

## ESPLORAZIONE: I SEGNI MAGGIORE E MINORE

I simboli  $>$  e  $<$  compaiono per la prima volta nell'anno 1631, nel trattato *Artis Analyticae Praxis ad Aequationes Algebraicas Resolvendas* (Le arti analitiche applicate alla risoluzione delle equazioni algebriche) del matematico e astronomo inglese Thomas Harriot (1560-1621). L'autore scrive:

Signum majoritatis ut  $a > b$  significet a majorem quam b

e

Signum minoritatis ut  $a < b$  significet a minorem quam b.

Il latino non deve stupire: ancora nel Seicento e nel Settecento era la lingua dotta, utilizzata dalla comunità scientifica nei libri e nelle pubblicazioni. Nel testo manoscritto, Harriot utilizza simboli un po' differenti:



maggiore

minore

In seguito questi disegni vennero stilizzati e divennero le V coricate che usiamo ancora oggi.

L'introduzione dei simboli  $>$  e  $<$  è significativa anche perché indica il conferimento di un ruolo «autonomo» alle disequazioni, che nella storia dell'algebra per molto tempo sono apparse solo come

strumenti abbinati alla soluzione delle equazioni. Con l'introduzione di simboli specifici, viene attribuito anche ai segni di maggiore e minore uno «status matematico», analogamente al simbolo di uguaglianza per le equazioni. Tuttavia, non si deve pensare che il simbolo  $=$ , come siamo abituati a rappresentarlo oggi, sia di molto anteriore rispetto ai segni  $>$  e  $<$ .

L'acquisizione del simbolismo matematico è stato un processo lento e graduale. Fino al XVI secolo, quindi per circa due millenni, i matematici hanno studiato le equazioni senza usare un simbolo per l'uguaglianza.

Il segno  $=$  risale solo al 1557. Fu introdotto da uno studioso inglese, Robert Recorde, che scelse «una coppia di parallele o linee gemelle di una certa lunghezza perché non c'è alcunché di più uguale di una coppia di gemelli».

## IN CINQUE SLIDE

Cerca informazioni in Internet sulla storia del simbolismo matematico e realizza una sintetica presentazione multimediale.



**Cerca nel web:** simboli matematici, storia, math symbols, history.